



Al Sindaco
Alla Giunta
Al Presidente del Consiglio Comunale
ai Consiglieri

OGGETTO: MOZIONE per la riduzione dell' IVA sui pannolini e sui prodotti alimentari per l'infanzia in vendita presso Farmacie comunali

PREMESSO CHE

Il report ISTAT 2023 sulla popolazione in Italia afferma che:

-Gli ultimi dati sulla natalità pubblicati dall'ISTAT (Report indicatori demografici 2023, del 29 marzo 2024) segnalano un calo a 379mila nati nel 2023, undicesimo consecutivo dal 2013 ed un saldo naturale ancora fortemente negativo (-281mila unità);

-il calo prosegue anche nel 2024: in base ai dati provvisori relativi a gennaio-luglio le nascite sono 4.600 in meno rispetto allo stesso periodo del 2023;

-Il numero medio di figli per donna scende: si attesta a 1,20, in flessione sul 2022 (1,24) e la stima provvisoria elaborata sui primi 7 mesi del 2024 evidenzia una fecondità pari a 1,21.

CONSIDERATO CHE

Sempre dai dati ISTAT si evince che

- Le previsioni sul futuro demografico in Italia restituiscono un potenziale quadro di crisi. La popolazione residente è in decrescita: da 59,6 milioni al 1° gennaio 2020 che diverranno 58 milioni nel 2030, 54,1 milioni nel 2050 e 47,6 milioni nel 2070;
- il rapporto tra giovani e anziani sarà di 1 a 3 nel 2050, mentre la popolazione in età lavorativa scenderà in 30 anni dal 63,8% al 53,3% del totale;
- la crisi demografica ovviamente colpisce tutto il territorio nazionale, compreso il nostro Comune che passa da un numero di nascite di 359 nel 2010 a 231 nel 2022, 215 nel 2023 e 201 nel 2024, in evidente continuo e progressivo calo;
- tali scelte sono spesso dettate, e comunque rese più difficili, dai contesti socio-economici attuali, che non favoriscono i giovani e le giovani coppie, che vivono spesso per decenni, loro malgrado, in situazioni di precariato lavorativo, di mancanza di alloggio definitivo, non debitamente supportato da salari congrui e da un complesso di servizi che rendano agevole la conciliazione dei tempi di vita e di

lavoro delle madri e dei padri, tanto che pensare ad un figlio appare quanto mai improbabile

VERIFICATO CHE

- Ogni bimbo costa in pannolini usa e getta alla propria famiglia circa 50/60 euro al mese nei primi due anni di vita;
- dallo studio dell' Osservatorio Nazionale Federconsumatori emerge che il costo complessivo per mantenere un bambino nei suoi primi 12 mesi di vita varia da un minimo di 7.431,58 euro fino ad un massimo di 17.585,78 euro;
- solo per il primo anno di vita, ad esempio, Federconsumatori ha rilevato come tra latte, pappe e biscotti, i genitori italiani si trovino costretti a spendere da un minimo di 1.800 euro ad un massimo di 5000 euro circa.

CONSTATATO CHE

- Le aliquote IVA in vigore nel 2024 sono le aliquote del 4%, 5% e del 10%, accanto all'ordinaria aliquota del 22%;
- i pannolini per bambini, così come il latte in polvere o liquido per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini nella prima infanzia, condizionato per la vendita al minuto-preparazioni alimentari di farine, semole, semolini, amidi, fecole o estratti di malto per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini, condizionate per la vendita al minuto (codice NC1901 10 00): hanno IVA al 10% (al 5% fino al 2023);
- le giovani famiglie tifernati potrebbero beneficiare in maniera evidente di un abbattimento dell'IVA sui prodotti per la prima infanzia;
- l'eliminazione dell' IVA o la sua consistente riduzione dei prodotti per l' infanzia venduti presso le sedi delle Farmacie Tifernati sarebbe un segno di attenzione concreta e non puramente demagogica alle difficoltà economiche delle giovani coppie e una buona, seppur piccola, prassi per contribuire al superamento dell' "inverno demografico" locale, termine abusato dalla politica senza che induca ad alcun provvedimento concreto

APPURATO CHE

- i risultati di esercizio di Farmacie Tifernati, società a totale capitale pubblico in possesso del Comune, negli ultimi Bilanci annuali sono assolutamente lusinghieri in termini sia di fatturato complessivo, che di utili;
- che gli utili, in particolare rilevati e approvati nell'ultimo Bilancio consolidato e nella Ricognizione dei servizi pubblici dell'Ente ammontano alla cifra di 311.232€
- che su tali utili di esercizio, una volta riversati all'ente comunale, gravano le tasse della fiscalità generale, mentre potrebbero essere utilizzati a fini sociali con ricadute dirette e positive sui cittadini tifernati;

- lo Statuto di farmacie Tifernati riporta chiaramente i fini sociali dell'attività commerciale e che all'art 15 è fatta facoltà per l'Assemblea dell'ente di "destinare gli utili ad altra destinazione" che non sia il versamento degli stessi al Comune

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

- farsi promotore presso Farmacie Tifernati ed i suoi organi direttivi e assembleari , della richiesta di verificare l'adozione di un regime di IVA 0 sui prodotti per l'infanzia, in particolare i pannolini e i prodotti alimentari essenziali per neonati, o, in alternativa, di ridurre il più possibile l'IVA su tali prodotti, passando almeno dal 10% al 4%, intervenendo con una somma stanziata preventivamente per coprire tali versamenti, sgravandone il consumatore finale;
- chiedere al Governo nazionale la riduzione tout court dell' Iva sui pannolini infantili e prodotti alimentari per l'infanzia al 4%, puntando poi allo step successivo della totale detassazione di tali prodotti, da riconoscere come beni essenziali, a prescindere dal riconoscimento dell'assegno unico alle famiglie;
- richiedere alla Regione Umbria di affrontare ed approfondire il tema del riconoscimento dei pannolini infantili quali beni essenziali, anche, eventualmente, attraverso studi relativi alla denatalità nella nostra regione.

Città di Castello, 04.01.2025
Cambia

Emanuela Arcaleni, Castello